



## ALLEGATO 2 – MODULO DICHIARAZIONE MOBILITA' INDIVIDUALE

Dichiarazione dell'Istituto dello studente  
che ha richiesto di effettuare un periodo di studio all'estero.

**Ai/Alla**

In merito alla richiesta, pervenuta presso questo istituto in data \_\_\_\_\_, prot. n. \_\_\_\_\_ si accorda la possibilità che il/la studente/studentessa \_\_\_\_\_ frequentante la classe \_\_\_\_ sez. \_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_, possa aderire al progetto di mobilità internazionale nell'anno scolastico \_\_\_\_\_ per il periodo \_\_\_\_\_, con reinserimento nella classe \_\_\_\_\_ ad \_\_\_\_\_.

Al fine di garantire la serietà di un impegno reciproco e operare "per la crescita dello studente attraverso l'assunzione della responsabilità individuale", come previsto dalla **nota del M.I.U.R. prot. 843 del 10 aprile 2013 "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale"** nota che, "sostituisce a tutti gli effetti le precedenti circolari in materia", si richiamano alcuni elementi essenziali contenuti nella normativa sopra citata:

1. le esperienze di studio o formazione compiute all'estero dagli studenti italiani, per periodi non superiori ad un anno scolastico, sono valide per la riammissione nell'istituto di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali e delle Linee Guida ministeriali;
2. prima della partenza lo studente deve fornire alla propria scuola un'ampia informativa sull'istituto scolastico o formativo che intende frequentare all'estero e sui relativi programmi, in maniera tale che l'istituto italiano sia messo in grado di conoscere il percorso di studio/formazione che sarà effettuato dallo studente all'estero;
3. il Dirigente scolastico, assieme con lo studente, la famiglia e il tutor assegnato, firmeranno il Patto formativo che chiarisce le responsabilità specifiche di tutti i soggetti coinvolti e che ciascuna delle parti si impegnerà a rispettare, oltre a contenere il Piano di Apprendimento Personalizzato (P.A.P.) contenente i nuclei fondanti che costituiscono le conoscenze imprescindibili che lo studente che trascorre un periodo all'estero dovrà dimostrare di possedere al suo rientro a scuola.
4. al termine dell'esperienza all'estero è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e della relazione presentata dall'alunno, per arrivare alla verifica delle competenze acquisite o in fase di sviluppo, attraverso le modalità definite nel P.A.P. redatto dal *tutor* con il Consiglio di Classe;
5. ai fini della valutazione intermedia, i Consigli di classe possono definire i voti per le materie comuni sulla base di quanto certificato dalla scuola straniera, mentre per le materie non presenti nel curriculum si procederà ad assegnare il voto sulla base della verifica dell'apprendimento dei contenuti essenziali. Al termine dell'attività didattica annuale, gli studenti verranno regolarmente ammessi alla valutazione finale.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
*Prof.ssa Chiara Casucci*

*Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e norme collegate*